

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 728 presentata da Conticelli, inerente a "Trasferimento del Poliambulatorio di via del Ridotto presso la Casa di Comunità di via Cigna 74. Chiarimenti su tempistiche, servizi territoriali e potenziamento dell'assistenza sanitaria nella Circoscrizione 5"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 728.

Ricordo che l'interrogante ha facoltà di illustrazione per due minuti, a cui segue la risposta della Giunta regionale di tre minuti. Non è prevista replica.

La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Il tema è noto anche all'Assessore. Abbiamo avuto modo di interloquire anche con l'ASL Città di Torino e ci sono state diverse assemblee pubbliche anche sul territorio; è un tema che va avanti da tempo e che riguarda il riordino del servizio territoriale.

Il poliambulatorio di via del Ridotto copre un territorio molto popoloso che è quello di Borgo Vittoria, Madonna di Campagna e, a scavalco, Borgo Vittoria e Barriera di Milano. Nella Circoscrizione 5 insiste la nuova Casa di comunità – o poliambulatori, come vogliamo chiamarli – ex Marco Antonetto che siamo contenti abbia ripreso, anche se non appieno, l'attività, ma resta decentrata rispetto a quella zona.

Le risposte che sono state date nelle varie interlocuzioni e assemblee pubbliche e partecipazione in circoscrizione, anche da parte dell'ASL, è che sono previsti altri due interventi, di cui uno in via Cigna, un presidio importante, che non è collegato con Borgo Vittoria da nessun mezzo pubblico e l'altro nella parte adiacente a Piazza Rebaudengo, nella Circoscrizione 6.

Al di là della suddivisione amministrativa che queste due Case della salute insistono una sulla Circoscrizione 6 e l'altra sulla 7 – non importa, non è quello il tema – il fatto è che, per tutta la parte più popolosa di Torino Nord, quella di Borgo Vittoria e Madonna di Campagna, viene meno un servizio territoriale. Le linee guida ministeriali prevedono dei punti hub o dei punti spoke sul territorio, quello che la popolazione ha fortemente richiesto è se è previsto di lasciare in via del Ridotto un punto spoke, in attesa di una riorganizzazione del trasporto rispetto alle Case della salute e di un potenziamento dell'assistenza domiciliare sanitaria.

Il Direttore dell'ASL Torino si era impegnato di potenziare il servizio, soprattutto sulla popolazione anziana. Ma se i tempi non coincidono, si sottrae un servizio alla popolazione senza rafforzare quello che dovrebbe sostituirlo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Innanzitutto, grazie, collega, per permetterci di tornare su un argomento che so che è stato oggetto di dibattito nella circoscrizione e che, in qualche modo, ha avuto anche da parte di alcuni esponenti dell'opposizione una certa risonanza mediatica.

Tuttavia, per la sincerità che dovrebbe contraddistinguere i rapporti del Consiglio, devo tentare di riportare la tematica a quella che è. Un conto è la polemica di carattere politico – che io comprendo perché ho avuto, nella mia ventennale esperienza da eletto nelle amministrazioni pubbliche, anche il ruolo di oppositore – un'altra è la realtà. I due edifici, quindi quello in via del Ridotto n. 3, dove ha sede attualmente il centro unico prenotazioni e i servizi dell'ex poliambulatorio e quello di via Cigna 74 distano – faccio riferimento alla distanza di Google Maps, che solitamente non sbaglia ed è un sistema utilizzato anche dagli organi pubblici per calcolare le distanze – 780 metri a piedi.

Non c'è molta differenza tra una zona e l'altra del Piemonte, quando si parla di 780 metri. E, quindi, dire che si priva la zona di un servizio, perché questo viene riqualificato, ampliato, migliorato e viene recuperata un'area che giaceva in stato di pressoché totale inutilizzo, lo ritengo, dal punto di vista politico e amministrativo, profondamente sbagliato. Lo dico, perché quei 780 metri dividono un servizio antiquato da un servizio più efficace; dividono la vecchia sanità territoriale da un nuovo modello di sanità territoriale.

Lei chiede quali siano le tempistiche del cronoprogramma. Questo è un altro modello, è un altro paio di maniche e su questo le do ragione. Mentre credo che la vostra polemica sia stata pretestuosa e non sia giusto che la popolazione venga sollecitata, da una parte politica, su una struttura di sanità territoriale migliore rispetto a quella che viene sostituita a 780 metri di distanza, trovo altrettanto giusto quello che lei dice, ovvero che quando si terminano i servizi all'interno di una struttura, questi debbano già essere operativi all'interno della nuova struttura che si va a costruire.

Su questo non vi è dubbio alcuno, ma come dicevo prima questo è stato fatto dall'ASL-Città di Torino. Questa è la piena intenzione dell'ASL dotata di territorio che, quindi, vede il mantenimento dei luoghi ad alta intensità e gli ospedali come un obiettivo, ma vede in accompagnamento la sanità territoriale come principio inscindibile rispetto a quella ospedaliera.

Come dicevo, il cronoprogramma di via Cigna 74, a circa 780 metri a piedi da Via del Ridotto 3, risulta regolarmente rispettato da tutti i soggetti coinvolti nell'intervento. Entro la fine di questo mese, quindi entro il 28 febbraio 2026, verranno completate tutte le opere di edilizia, quelle impiantistiche e tutte le finiture necessarie all'ingresso all'interno della struttura. Altresì, come è ovvio rispetto alla premessa, tutte le risorse comprensive dei fondi programmati e, quindi, di tutte le coperture economiche, sono state già stanziare.

Il monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento conferma allo stato attuale – mancano 18 giorni alla deadline in cui il cantiere va consegnato – la piena sostenibilità delle tempistiche programmate. Non è prevista, quindi, per ragioni tecniche, la chiusura dei lavori entro la fine del mese di febbraio, il periodo di transizione tra la chiusura di un poliambulatorio e l'apertura della nuova struttura, se non, chiaramente, per il tempo tecnico necessario al trasferimento.

Questo è già avvenuto nelle case di comunità di Via Luzzatti, l'ex Marco Antonetto, e di Via Pacchiotti. Inoltre, come dicevo, una delle novità importanti che ci ha assicurato la riforma della sanità territoriale sono le AFT, le Aggregazioni Funzionali Territoriali. Siamo la prima Regione italiana a dare via alle Aggregazioni Funzionali Territoriali con il sostegno, con la firma e con l'approvazione di tutte le organizzazioni sindacali del settore (SNAMI, SMI e

FIMMG). È partita già l'interlocuzione con le AFT dei medici di medicina generale, che prevedono 20 medici in un'equipe multidisciplinare per 30.000 assistiti...

PRESIDENTE

Assessore, la invito a concludere. Ha tre minuti.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Per potenziare l'assistenza domiciliare per i prelievi a domicilio, nei pazienti over 75 con le patologie croniche. I prelievi domiciliari saranno garantiti da un servizio esternalizzato, di cui si valuterà l'eventuale necessità di potenziamento al momento di piena operatività del servizio.

Vado a terminare. Le sedi di via Foligno 14 e di piazza Montale 10 non saranno nuovi punti di erogazione di servizi, ma deriveranno dal trasferimento della neuropsichiatria infantile e delle dipendenze patologiche in sedi nuove più idonee.

Il punto prelievi di via Stradella 203 sarà garantito dalla redistribuzione dell'attuale personale. Inoltre, l'ASL-Città di Torino, come tutto il Piemonte, avvierà il corpo logistico sanitario piemontese previsto dal Piano sociosanitario, rivolto ai cittadini che oggi fanno riferimento al poliambulatorio di Via del Ridotto. Attraverso un avviso pubblico verranno individuate le associazioni e gli enti del terzo settore che prenderanno parte al corpo logistico sanitario piemontese dell'ASL-Città di Torino che sarà coordinato dalla COT dei trasporti.

Inoltre, la Giunta regionale, come richiesto e ben volentieri, provvederà a fornire aggiornamenti periodici alla Commissione consiliare sullo stato di attuazione di ogni singolo progetto.